



Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana



Nota di lettura al disegno di legge n. 976/A

Variazioni al bilancio della
Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025 – 2027

*Aggiornamento per l'Aula a seguito dell'approvazione della II Commissione nella
seduta n. 180 del 1° ottobre 2025*

Documento n. 11 - 2025 del Servizio Bilancio
Documento n. 13 - 2025 del Servizio Studi

**Servizio Bilancio e Servizio Studi
XVIII Legislatura – 7 ottobre 2025**



Servizio Bilancio e Servizio Studi

Copia per uso interno

I documenti possono essere richiesti alla segreteria dei Servizi:

tel. 091 705 4746 - mail: serviziobilancio@ars.sicilia.it

tel. 091 705 4752 - mail serviziostudi@ars.sicilia.it

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	7
PREMESSA	7
ANALISI DELLE POLITICHE FINANZIARIE	7
GLI INTERVENTI	9
LE COPERTURE	11
ESAME DEI PROFILI FINANZIARI E DI MERITO DELL'ARTICOLATO	13
ARTICOLO 1	13
“ <i>INTERVENTI PER I BENI ARCHEOLOGICI E PARCHI ARCHEOLOGICI</i> ”	13
ARTICOLO 2	14
“ <i>NUOVO SISTEMA CONTABILE BASATO SUL PRINCIPIO ACCRUAL</i> ”	14
ARTICOLO 3	14
“ <i>AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI ACCORDO TRANSATTIVO</i> ”	14
ARTICOLO 4	15
“ <i>MODIFICA DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 2025, N. 1</i> ”	15
ARTICOLO 5	16
“ <i>MISURE DI PROTEZIONE SOCIALE IN CONTESTI DI CRIMINALITÀ</i> ”	16
ARTICOLO 6	17
“ <i>ONERI DI SERVIZIO PUBBLICO RELATIVI AI SERVIZI AEREI DI LINEA</i> ”	17
ARTICOLO 7	17
“ <i>IMPLEMENTAZIONE ED ADEGUAMENTO PIATTAFORME DIGITALI DRT</i> ”	17
ARTICOLO 8	18
“ <i>CONTINUITÀ ASSISTENZIALE DEI COMUNI RICADENTI NELLE Isole MINORI</i> ”	18
ARTICOLO 9	19
“ <i>INTERVENTI IN MATERIA DI RIGENERAZIONE URBANA</i> ”	19
ARTICOLO 10	19
“ <i>DISPOSIZIONI PER IL SETTORE DELLA FORESTAZIONE</i> ”	19
ARTICOLO 11	19
“ <i>FILM DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA</i> ”	19
ARTICOLO 12	20
“ <i>INIZIATIVE TURISTICO-PROMOZIONALI DI RILEVANZA REGIONALE</i> ”	20
ARTICOLO 13	21
“ <i>RIFINANZIAMENTO LEGGI DI SPESA</i> ”	21
ARTICOLO 14	23
“ <i>MISURE PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA SICCITÀ IN AGRICOLTURA</i> ”	23
ARTICOLO 15	24
“ <i>MISURE DI SOSTEGNO PER L'OCCUPAZIONE</i> ”	24
ARTICOLO 16	27
“ <i>FONDO PER L'EDITORIA</i> ”	27

ARTICOLO 17.....	28
“ <i>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DEI CONSORZI DI BONIFICA</i> ”.....	28
ARTICOLO 18.....	30
“ <i>INCENTIVI A SOSTEGNO DEL LAVORO AGILE - SOUTH WORKING</i> ”.....	30
ARTICOLO 19.....	32
“ <i>VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE E SPAZI DEL COMUNE DI GIBELLINA</i> ”.....	32
ARTICOLO 20.....	32
“ <i>RETE IMPIANTISTICA DEI RIFIUTI</i> ”.....	32
ARTICOLO 21.....	33
“ <i>FINANZIAMENTO “CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ” DI CUI ALL’ARTICOLO 28 DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2024</i> ”.....	33
ARTICOLO 22.....	33
“ <i>ARMONIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELL’AMMINISTRAZIONE REGIONALE</i> ”.....	33
ARTICOLO 23.....	34
“ <i>ESONERO DAL PAGAMENTO DEI RUOLI DI IRRIGAZIONE</i> ”.....	34
ARTICOLO 24.....	34
“ <i>CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE E L’AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO (CEFPAS)</i> ”.....	34
ARTICOLO 25.....	35
“ <i>MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 11/2013 IN MATERIA DI ALBERGO DIFFUSO</i> ”.....	35
ARTICOLO 26.....	36
“ <i>CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL MAAS MERCATI AGRO ALIMENTARI SICILIA</i> ”.....	36
ARTICOLO 27.....	36
“ <i>CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL’AZIENDA SICILIANA TRASPORTI (AST)</i> ”.....	36
ARTICOLO 28.....	37
“ <i>RIDUZIONE AUTORIZZAZIONI DI SPESA</i> ”.....	37
ARTICOLO 29.....	37
“ <i>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA</i> ”.....	37
ARTICOLO 30.....	39
“ <i>INTERVENTI DI PULIZIA DEGLI SVINCOLI AUTOSTRADALI</i> ”.....	39
ARTICOLO 31.....	39
“ <i>CONSERVATORI DI MUSICA DI STATO DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA</i> ”.....	39
ARTICOLO 32.....	40
“ <i>CONTRIBUTI PER LA TARGA FLORIO E PER MANIFESTAZIONI RALLISTICHE</i> ”.....	40
ARTICOLO 33.....	40
“ <i>CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PRESSO L’AEROPORTO “VINCENZO FLORIO DI TRAPANI-BIRGI”</i> ”.....	40
ARTICOLO 34.....	41
“ <i>CONTINUITÀ TERRITORIALE PER L’AEROPORTO DI COMISO</i> ”.....	41
ARTICOLO 35.....	42

“CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO DI BONIFICA DI GELA”	42
ARTICOLO 36.....	42
“FINANZIAMENTO COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI PSICHICI”	42
ARTICOLO 37.....	42
“MISURE STRAORDINARIE IN FAVORE DELLA ZOOTECNIA ”	42
ARTICOLO 38.....	43
“DISPOSIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA BRUCELLOSI IN CAMPO ZOOTECNICO E IL RIPOPOLAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI ”	43
ARTICOLO 39.....	44
“COPPA DEGLI ASSI 2025”	44
ARTICOLO 40.....	44
“OTTIMIZZAZIONE SISTEMI DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI COOPERATIVE ”	44
ARTICOLO 41.....	44
“MISURE DI SOSTEGNO IN FAVORE DEI FRUITORI DEI CANTIERI DI SERVIZIO ”	44
ARTICOLO 42.....	45
“CONTRIBUTO PER L’I.P.A.B. RESIDENCE “SALVATORE BELLIA – S. LUIGI GONZAGA – COSTANZO CUTORE”	45
ARTICOLO 43.....	46
“COMMISSARI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI”	46
ARTICOLO 44.....	46
“ADESIONE ALL’ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE ”	46
ARTICOLO 45.....	46
“CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ATLETI CON DISABILITÀ ”	46
ARTICOLO 46.....	47
“FONDO REGIONALE PER L’ACQUISTO DI PROTESI DESTINATE ALL’ATTIVITÀ SPORTIVA E RICREATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ”	47
ARTICOLO 47.....	48
“MODIFICHE ALL’ARTICOLO 11, COMMA 2, LETTERA F) DELLA LEGGE REGIONALE 30 GENNAIO 2025, N. 3 ”	48
ARTICOLO 48.....	48
“CONTRIBUTI PER LA FORNITURA GRATUITA E SEMI GRATUITA DI LIBRI DI TESTO ”	48
ARTICOLO 49.....	49
“CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA, DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, DI RIGENERAZIONE URBANA E DI INVESTIMENTO ”	49
ARTICOLO 50.....	49
“CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE E LAVORI RELATIVI A EDIFICI DI CULTO ”	49
ARTICOLO 51.....	50
“CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI SCUOLABUS E AMBULANZE ”	50
ARTICOLO 52.....	51
“VARIAZIONI AL BILANCIO DELLA REGIONE ”	51
ARTICOLO 53.....	52

“ <i>NORMA FINANZIARIA</i> ”	52
ARTICOLO 54.....	53
“ <i>ENTRATA IN VIGORE</i> ”	53

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO

Disegno di legge	n. 976/A (testo esitato dalla II Commissione nella seduta n. 180 del 1° ottobre 2025)
Titolo	Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025/2027
Iniziativa	Governativa
Commissione di merito	II
Relazione tecnica	SI

NOTA INTRODUTTIVA

La presente nota di lettura al DDL 976, predisposta dopo l'approvazione del testo in Commissione Bilancio in vista del suo esame da parte dell'Assemblea, riunisce, armonizzandoli, i dossier concernenti il medesimo disegno di legge predisposti dal Servizio Studi (Documento 12/2025) e dal Servizio del Bilancio (Documento 9/2025).

PREMESSA

Il disegno di legge di iniziativa governativa n. 976 recante “Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025/2027”, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 212 del 10 luglio 2025 e, in data 15 luglio 2025, è stato trasmesso alla Commissione Bilancio per l'esame e contestualmente alle Commissioni di merito per il parere ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento interno. Nella seduta n. 171 del 30 luglio 2025 della Commissione Bilancio è stato disposto lo stralcio di alcuni articoli al fine di elaborare un disegno di legge autonomo (denominato n. 976 Stralcio), oggetto dei successivi lavori della Commissione e dell'Aula. Il disegno di legge è stato approvato nella seduta d'Aula n. 199 del 4-5-6-7 agosto 2025 e pubblicato come legge regionale 12 agosto 2025, n. 29. Pertanto, il testo oggi in esame, inizialmente composto da 23 articoli, costituisce l'articolato rimasto dopo lo stralcio, il cui esame si è concluso in Commissione Bilancio in data 1 ottobre 2025 con l'approvazione per l'Aula. A seguire, si analizzano gli effetti finanziari e il contenuto dell'articolato.

ANALISI DELLE POLITICHE FINANZIARIE

Il disegno di legge n. 976/A, così come esitato dalla Commissione Bilancio per l'esame in Aula, predisponde politiche finanziarie per un ammontare pari ad euro

241.567.435 per l'esercizio finanziario 2025, euro 47.870.255 per il 2026 ed euro 25.272.415 per il 2027, raggiungendo per l'intero triennio 2025-2027 l'importo complessivo di euro 314.710.105. L'esame in Commissione Bilancio pertanto espande la manovra rispetto al suo testo base dopo lo stralcio operato nella dalla medesima commissione nella seduta 171 del 30 luglio 2025, il quale contava effetti pari ad euro 41.573.681 per il 2025 e pari ad euro 49.435.351 per l'intero triennio 2025-2027. Tale espansione finanziaria della manovra è stata consentita dall'utilizzo come copertura finanziaria delle risorse accantonate con L.R. 12 agosto 2025, n. 29 sul fondo speciale di parte corrente derivanti, in parte, dalle maggiori entrate IRPEF per il 2025, e dall'utilizzo di ulteriori entrate della tassa automobilistica.

La manovra, essendo una variazione di bilancio, riguarda principalmente l'anno corrente – il 2025 – a cui è destinato l'77% delle risorse complessive movimentate.

Box n. 1 - Excursus sulle politiche finanziarie dal testo base al testo in esame

Il disegno di legge n. 976 base approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 212 del 10 luglio 2025 e, in data 15 luglio 2025, trasmesso alla Commissione Bilancio predisponiva politiche finanziarie per un ammontare pari ad euro 421.130.627 per l'esercizio finanziario 2025, euro 62.259.785 per il 2026 ed euro 65.699.892 per il 2027, raggiungendo per l'intero triennio 2025-2027 l'importo complessivo di euro 549.090.303. Tale disegno di legge recava una copertura per il 2025 prevalentemente in capo alle maggiori entrate IRPEF, per un importo complessivo pari ad euro 418.640.874. A seguito dello stralcio operato dalla Commissione bilancio nella seduta n. 171 del 30 luglio 2025 si è elaborato il disegno di legge 976 Stralcio, il quale ha estratto dal testo base gran parte degli interventi più rilevanti – pari a circa il 91% degli effetti finanziari complessivi - per un totale di euro 379.556.945 per il 2025, euro 56.613.530 per il 2026 ed euro 63.484.477 per il 2027, per un totale complessivo pari ad euro 499.654.952. Lo stralcio è stato approvato dall'Assemblea regionale in data 7 agosto 2025 - legge regionale 12 agosto 2025, n. 29 - utilizzando, dal lato delle entrate, l'intera somma messa a disposizione delle entrate IRPEF, dall'altro lato, incrementando il Fondo speciale di parte corrente nel 2025 per un importo complessivo pari ad euro 79.781.071, il quale raggiunge, per il medesimo anno, la disponibilità di euro 90.809.314.

Il disegno di legge 976, pertanto, ricomincia il suo iter in Commissione Bilancio nella seduta n. 174 del 16 settembre 2025, con una articolazione che contava effetti pari ad euro 41.573.681 per il 2025 e pari ad euro 49.435.351 per l'intero triennio 2025-2027. Essendo il testo la risultante di un precedente stralcio (che ha coinvolto anche le norme di copertura), le politiche finanziarie predisposte dal disegno di legge non presentavano tanti interventi quante equivalenti coperture finanziarie, così da richiedere necessariamente durante l'iter in Commissione un riequilibrio della copertura finanziaria. Nella seduta n. 180 dell'1 ottobre 2025 della Commissione Bilancio si completa l'esame per il passaggio in Aula, con una articolazione che predisponde politiche finanziarie per un ammontare pari ad euro 241.567.435 per l'esercizio finanziario 2025, euro 47.870.255 per il 2026 ed euro 25.272.415 per il 2027, raggiungendo per l'intero triennio 2025-2027 l'importo complessivo di euro 314.710.104. L'esame in Commissione Bilancio, pertanto, ha espanso la manovra rispetto al testo originatosi dallo stralcio grazie all'utilizzo delle somme accantonate sul Fondo speciale di parte corrente nel 2025 e alla previsione di nuove entrate per il 2025 relative alla tassa automobilistica.

GLI INTERVENTI

Per quanto concerne gli interventi, non essendo presenti disposizioni con riduzioni di entrate, essi riguardano solo nuove o maggiori spese. La seguente tabella rappresenta gli interventi per tipologia.

Seppur il disegno di legge sia rubricato come una variazione di bilancio, le nuove autorizzazioni legislative di spesa con la formazione di nuovi capitoli in bilancio rappresentano il 41% del totale degli effetti finanziari, per un importo pari ad euro 96.201.737 solo per il 2025, ed euro 129.079.407 nell'intero triennio 2025-2027.

I rifinanziamenti di precedenti autorizzazioni di spesa rappresentano, invece, circa il 36% del totale degli effetti finanziari, per un ammontare pari ad euro 94.139.431 solo nel 2025 ed euro 114.404.431 nell'intero triennio 2025-2027.

Il disegno di legge contiene inoltre incrementi di capitoli di bilancio così detti “liberi” o relativi a fondi vincolati, compartecipazioni, accantonamenti o comunque privi di una legge di spesa sottostante, **i quali rappresentano il 22% della manovra complessiva, per un importo pari ad euro 51.226.266 per il 2025 ed a euro 71.226.266 per l'intero triennio.**

Tab. 1 - Gli interventi per tipologia e i relativi effetti finanziari nel triennio 2025-2027 del DDL 976/A (valori in euro)

<i>Esercizio finanziario</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>Totale 2025-2027</i>
TOTALE INTERVENTI	241.567.435	47.870.255	25.272.415	314.710.105
MINORI ENTRATE	-	-	-	-
MAGGIORI SPESE	241.567.435	47.870.255	25.272.415	314.710.105
Nuove autorizzazioni di spesa con istituzione di un nuovo capitolo	96.201.737	27.626.255	5.251.415	129.079.407
Rifinanziamento di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	94.139.431	10.244.000	10.021.000	114.404.431
Incrementi di fondi speciali (per iniziative legislative)				
Incrementi di capitoli liberi di bilancio	51.226.267	10.000.000	10.000.000	71.226.267
<i>Incrementi di fondi vincolati e compartecipazioni a spese (esclusi i programmi operativi)</i>	10.000.000	10.000.000	10.000.000	30.000.000
<i>Incrementi di altri capitoli liberi di bilancio</i>	41.226.267			41.226.267

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976/A

Il 77% delle nuove e maggiori spese predisposte dal disegno di legge sono in conto corrente, mentre il 23% sono incrementi di spesa in conto capitale.

Tab. 2 - Interventi di spesa corrente e conto capitale del ddl 976/A dopo stralcio (valori in euro)

<i>Esercizio finanziario</i>	2025	2026	2027	Totale 2025-2027	<i>%</i>
TOTALE INTERVENTI					
Incrementi di spese correnti	185.114.950	47.870.255	25.272.415	258.257.620	77%
Incrementi di spese in conto capitale	56.452.485	-	-	56.452.485	23%

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976/a

La seguente tabella rappresenta i principali interventi legislativi del disegno di legge in ordine di rilevanza finanziaria.

Tab. 3 - Sintesi degli interventi legislativi del DDL 976/A per rilevanza finanziaria (valori in euro)

INTERVENTI	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza - fondi regionali (art. 13)	34.000.000	0	0	34.000.000
Contributi per interventi di riqualificazione urbana, di manutenzione straordinaria, di rigenerazione urbana e di investimento (art. 49)	24.872.000	0	0	24.872.000
Incentivi a sostegno del lavoro agile - South Working (art. 18)	1.000.000	17.000.000	0	18.000.000
Disposizioni in materia di personale dei Consorzi di bonifica - Turnover dal 50% al 100% dei posti resisi vacanti al 31 dicembre 2024 (art. 17)	626.000	7.510.000	7.341.000	15.477.000
Fondo per l'editoria (art. 16)	4.000.000	4.000.000	4.000.000	12.000.000
Misure per la mitigazione degli effetti della siccità in agricoltura (art. 14)	10.000.000	0	0	10.000.000
Finanziamento "Contributo di solidarietà" di cui all'articolo 28 della legge regionale n. 28/2024 (art. 21)	10.000.000	0	0	10.000.000
Fondo progettazione, per la realizzazione di nuove opere pubbliche, di manutenzione straordinaria, di riqualificazione e completamento di opere e infrastrutture, di opere di miglioramento e adeguamento sismico di enti pubblici, di culto e gestori di beni pubblici e/o confiscati alla mafia (art. 13)	7.400.000	0	0	7.400.000
Disposizioni in materia di personale dei Consorzi di bonifica - incremento al ricorso delle prestazioni lavorative dei soggetti titolari di garanzie occupazionali (art. 17)	1.238.688	2.714.000	2.680.000	6.632.688
Contributi per il funzionamento dei servizi aerei di linea con assunzione di oneri di servizio pubblico (art. 13)	6.300.000	0	0	6.300.000
Trasferimenti ai comuni per le attività di assistenza igienico-personale ed assistenza alla comunicazione (ASACOM) agli alunni con disabilità delle scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (art. 13)	6.000.000	0	0	6.000.000
Autorizzazione alla stipula di accordo transattivo - Sicilia Digitale S.p.A. (art. 3)	5.495.000	0	0	5.495.000
Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del Servizio sanitario (CEFPAS) (art. 24)	5.430.000	0	0	5.430.000

Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al completamento, al miglioramento, alla riparazione, alla sistemazione ed alla manutenzione straordinaria di opere marittime nei porti di seconda categoria seconda, terza e quarta classe (art. 13)	5.000.000	0	0	5.000.000
Esonero dal pagamento dei ruoli di irrigazione (art. 23)	5.000.000	0	0	5.000.000
Altre leggi di spesa	63.979.480	6.646.255	1.251.415	71.877.150
Incrementi di capitoli di bilancio liberi, vincolati, compartecipazioni e accantonamenti	51.226.267	10.000.000	10.000.000	71.226.267

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976/A

LE COPERTURE

Il disegno di legge presenta come principale copertura la riduzione del fondo speciale di parte corrente, il quale rappresenta il 42% del totale delle coperture per un importo pari ad euro 76.873.384 per il 2025, euro 34.835.615 per il 2026 ed euro 22.393.415 per il 2027. Come già anticipato, il Fondo speciale di parte corrente (capitolo 215704) è stato incrementato con la L.R. 29 del 2025 con le ulteriori risorse derivanti dalle maggiori entrate IRPEF e non utilizzate come copertura finanziaria per la medesima legge. Considerato anche lo stanziamento già presente nel suddetto fondo che lo porta ad avere una disponibilità per il 2025 pari a 90.809.314, l'utilizzo di cui al presente disegno di legge porterebbe tale disponibilità ad un importo pari ad euro 13.935.930 per il medesimo anno. Per il 2026 e il 2027 considerati gli interventi attualmente presenti nel presente disegno di legge, le disponibilità ammonterebbero rispettivamente ad euro 1.000.000 ed euro 179.532.527,53

Tab. 4 - Le coperture per tipologia e i relativi effetti finanziari nel triennio 2025 – 2027 del DDL 976/A (valori in euro)

Esercizio finanziario				
TOTALE COPERTURE	241.567.435	47.870.255	25.272.415	314.710.105
MAGGIORI ENTRATE	40.000.000			40.000.000
<i>Incremento imposte tasse e proventi assimilati (tassa automobilistica)</i>	40.000.000			40.000.000
MINORI SPESE	201.567.435	47.870.255	25.272.415	274.710.105
Riduzioni di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	52.220.000	9.802.000	2.879.000	64.901.000
Riduzioni di fondi speciali (per iniziative legislative)	76.873.384	34.835.615	22.393.415	134.102.415
Riduzioni di altri capitoli liberi di bilancio	72.474.050	3.232.640		75.706.690
<i>Riduzioni di fondi di riserva e accantonamento</i>	2.100.000	3.232.640		5.332.640
<i>Riduzioni di fondi vincolati e compartecipazioni a spese</i>	15.000.000			15.000.000
<i>Riduzioni di altri capitoli liberi di bilancio</i>	55.374.050			55.374.050

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976/A

Le riduzioni di capitoli liberi di bilancio sono circa il 24% delle coperture complessive, mentre le riduzioni di autorizzazioni di spesa ne rappresentano il 20%. Ulteriore fonte di copertura sono le maggiori entrate relative alla tassa automobilistica per un ammontare complessivo pari a 40.000.000 di euro, rappresentando circa il 12% delle coperture complessive e su cui, per un ulteriore approfondimento, si rinvia al commento sull'articolo 29.

ESAME DEI PROFILI FINANZIARI E DI MERITO DELL'ARTICOLATO

Articolo 1

“Interventi per i beni archeologici e parchi archeologici”

L'articolo in esame, di natura finanziaria e programmatica, mira al **potenziamento degli interventi di tutela e di conservazione dei beni archeologici regionali e al riequilibrio delle risorse disponibili tra i Parchi archeologici**.

In particolare, il **primo comma** prevede un'autorizzazione di **spesa pari a 2.000 migliaia di euro** per l'esercizio finanziario 2025, aente destinazione vincolata, in quanto finalizzata a realizzare un piano di interventi di salvaguardia, conservazione, difesa e recupero dei beni archeologici, nonché a svolgere campagne di scavo nei Parchi archeologici regolati dal Titolo II della legge regionale di cui al Titolo II della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20.

Tali somme vengono apposte in un capitolo del bilancio regionale di nuova istituzione “Spese per attuare un programma di interventi per la salvaguardia, la conservazione, la difesa o il recupero di beni archeologici e di campagne di scavo nei parchi archeologici di cui al titolo II della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20” (Missione 5, Programma 2).

Il **secondo comma** demanda a un apposito **decreto dell'Assessore regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana**, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge, la definizione di **criteri e modalità per l'individuazione degli interventi ammissibili**, di cui al primo comma, e **per il riparto delle risorse finanziarie** di cui al primo comma **tra i diversi Parchi archeologici beneficiari**.

Si osserva che la disposizione **demandava l'intera disciplina attuativa ad un atto amministrativo, senza individuare principi e linee di indirizzo**, anche solo di carattere generale, utili a **circoscrivere la discrezionalità** dell'Amministrazione nello stabilire i

criteri per l'individuazione degli interventi e il riparto dei fondi, in potenziale violazione del principio di legalità sostanziale.

Articolo 2

“Nuovo sistema contabile basato sul principio Accrual”

L'articolo adegua gli stanziamenti (disposti con l'articolo 27 della L.R. n. 25 del 2024 e con l'articolo 22, comma 2, della L.R. n. 28 del 2024) finalizzati a consentire alla Regione di avvalersi di tre esperti per l'implementazione del nuovo sistema contabile basato sul principio accrual nell'ambito della riforma 1.15 prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nello specifico, incrementa di 20.000 euro lo stanziamento di cui al capitolo 132007 per gli anni 2025 e 2026 (attualmente, in ciascun anno, lo stanziamento è pari a 100.000 euro). Tale adeguamento, come indicato dalla relazione tecnica, si rende necessario in quanto uno degli esperti è un libero professionista e, pertanto, il relativo compenso è soggetto ad IVA.

La norma individua anche la copertura finanziaria, riducendo di un equivalente importo il capitolo 132011, relativo al “Rimborso spese per trasferta agli esperti esterni per la transizione al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale accrual”.

Articolo 3

“Autorizzazione alla stipula di accordo transattivo”

Si autorizza l'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT) a stipulare un accordo transattivo per la risoluzione di contenziosi con Sicilia Digitale S.p.A. e altre società.

Il comma 2 autorizza la spesa di 5.494.999,83 euro per l'esercizio 2025 su un capitolo di nuova istituzione (Missione 1, Programma 8).

Il comma 3 prevede che la copertura avvenga mediante l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione 2024 accantonato nel Fondo contenzioso, per un importo di

29.505.000,17 euro. La procedura è formalmente corretta ai sensi del D.lgs. 118 del 2011. Il rendiconto generale dell'esercizio del 2024 **risulta approvato** dalla Giunta in data 24 settembre u.s.

In primo luogo, si rileva la genericità della norma con riferimento ai contenziosi oggetto della stipula dell'accordo di transazione.

Si rileva, inoltre, che la norma invece di limitarsi ad appostare le somme necessarie per coprire i costi dell'atto negoziale in questione, pure in questo caso non quantificati con precisione dalla disposizione in esame, dispone anche una non necessaria autorizzazione legislativa per procedere alla stipula della transazione che appare superflua alla luce della generale capacità di diritto privato della PA.

Articolo 4

“Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1”

La disposizione non ha effetti di natura finanziaria diretta, ma effettua una specifica degli stanziamenti realizzati con l'ultima legge di stabilità regionale approvata (L.R. n. 1 del 2025) per gli interventi indifferibili in materia di progetti fognario-depurativi.

Nello specifico, **dei 2.300.000** euro stanziati per il 2025 per consentire al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di far fronte alle ordinanze di protezione civile relative al settore depurativo-fognario per agglomerati soggetti a procedura di infrazione comunitaria in relazione alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, **un importo pari a 1.512.514,55 euro** viene riservato alle opere per le quali i certificati di pagamento sono già stati emessi al 31/12/2024.

Tale adeguamento – secondo la relazione tecnica – è necessario anche per le esigenze connesse alla maggiore spesa dovuta agli effetti dell'applicazione dell'articolo 26 del decreto legge n. 50/2022 e successive modifiche e integrazioni, che ha consentito l'adeguamento dei prezzi e l'accesso a risorse per compensare gli extracosti negli appalti pubblici di lavori.

Articolo 5

“Misure di protezione sociale in contesti di criminalità”

La norma stanzia 2.000 migliaia di euro per due assi di intervento specifici della l.r. n. 24 del 2025 c.d. **Liberi di scegliere**, ovvero:

- la creazione di “una rete operativa in grado di accompagnare i minori e i familiari che decidono di seguirli, in attuazione dei provvedimenti giudiziari, sino alla completa integrazione nella nuova realtà sociale, con il pieno raggiungimento di un'autonomia esistenziale e lavorativa.” (art. 3, co. 3, lett. c, “Liberi di scegliere”)
- l’adozione di iniziative rivolte alle famiglie a rischio di condizionamento in ambienti criminali, attraverso il sostegno del genitore che desidera trasferirsi in altra residenza e non ha i mezzi” (art. 3, co. 4, “Liberi di scegliere”).

A tal fine la disposizione in esame stanzia la somma di 2.000.000 di Euro (500 mila euro per la misura di cui al comma 3, lett. c e 1,5 milioni per quella di cui all’articolo 3, comma 4) sul capitolo di nuova istituzione “Interventi per misure di protezione sociale di cui al comma 3, lettera c) e al comma 4 dell’articolo 4 della legge regionale 5 giugno 2025, n. 2” (Missione 12, Programma 4).

Con riferimento alla misura, al fine di una migliore specificazione della destinazione delle risorse, durante l’esame in Commissione la disposizione è stata emendata in modo da chiarire il riparto delle risorse tra le due finalità previste dalla norma, aggiungendo che le somme di cui all’articolo 3, comma 4, saranno assegnate ai comuni di residenza del nucleo familiare che intende trasferirsi altrove.

Si osserva solamente che dalla relazione illustrativa non risulta chiaro come si sia pervenuti alla predetta quantificazione degli oneri, a maggior ragione se si pone mente al fatto che la misura di cui al citato comma 4 rientrava nella clausola di invarianza finanziaria prevista all’art. 10 della l.r. n. 24/2025.

Articolo 6

“Oneri di servizio pubblico relativi ai servizi aerei di linea”

La previsione interviene nel settore del trasporto aereo, **inserendosi nel quadro della previsione contenuta all'articolo 135, comma 1, lett. a) della legge 23 dicembre 2000, n. 388, laddove si prevede che al fine di** realizzare la continuità territoriale per la Sicilia, in conformità alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 settembre 2008 Reg. (CE) 24/09/2008, n. 1008/2008, **il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti disponga l'imposizione degli oneri di servizio pubblico** relativamente ai **servizi aerei di linea effettuati tra gli scali aeroportuali della Sicilia e i principali aeroporti nazionali e tra gli scali aeroportuali della Sicilia e quelli delle isole minori** siciliane.

Con la previsione in commento si autorizza il Dipartimento regionale delle infrastrutture a erogare all'ENAC:

- **700.000 euro a compensazione degli oneri di servizio pubblico relativi ai servizi aerei di linea effettuati tra lo scalo di Comiso e i principali aeroporti nazionali;**
- 3.000.000 di euro a compensazione degli oneri di servizio pubblico relativi ai servizi aerei di linea effettuati tra gli scali aeroportuali della Sicilia e quelli delle isole di **Lampedusa e Pantelleria.**

Il comma 3 autorizza pertanto per il 2025 la spesa complessiva di 3.700.000 di euro.

Articolo 7

“Implementazione ed adeguamento piattaforme digitali DRT”

La disposizione stanzia risorse a favore del Dipartimento Regionale Tecnico (DRT), finalizzate alla gestione delle piattaforme telematiche necessarie allo svolgimento delle attività amministrative, tecniche e istituzionali della Regione, nonché alla

migrazione delle suddette piattaforme, senza soluzione di continuità, verso una nuova infrastruttura digitale.

L'articolo, in particolare, prevede uno stanziamento su un capitolo di nuova istituzione (“Spese per l'implementazione ed adeguamento delle piattaforme digitali certificate gestite dal dipartimento regionale tecnico”, Missione 1, Programma 8) di Euro 873.215 per il 2025, di Euro 1.471.015 per il 2026 e di Euro 1.251.415 per il 2027.

Si segnala altresì che, trattandosi di spesa pluriennale, ai sensi dell'art. 38 comma 2, D.lgs. n. 118/2011, deve essere indicato l'onere complessivo che comportano (che dalla relazione illustrativa risulta pari a 4.880.000 Euro).

Inoltre, dal suddetto quadro economico emerge altresì che i costi complessivi di gestione e di migrazione dell'infrastruttura digitale sono distribuiti su quattro annualità, e che l'ultima annualità (riferita al 2028) ammonta a Euro 1.284.355. Alla luce di ciò **si segnala la necessità di rinviare alla successiva legge di bilancio per la copertura finanziaria di tali costi.**

Articolo 8

“Continuità assistenziale dei comuni ricadenti nelle isole minori”

L'articolo **estende l'applicazione del beneficio del rimborso forfettario per le spese sostenute**, già previsto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 in favore dei i medici ospedalieri di aree disagiate, **anche ai medici del ruolo unico di assistenza primaria (comunemente noti come medici di "guardia medica")** che prestano servizio su base oraria nei presidi situati **nelle isole minori**.

Il comma 2 prevede che con successivo decreto dell'Assessore regionale per la Salute si provveda alla ripartizione dello stanziamento tra le Aziende Sanitarie Provinciali di riferimento, sulla base del fabbisogno orario effettivo che ciascuna ASP accerterà per i propri presidi nelle isole minori.

A tal fine viene autorizzata, al comma 1, la spesa di 481.350,00 euro per il 2025 e di 1.155.240,00 euro per il 2026 su un capitolo di nuova istituzione (Missione 13

"Tutela della Salute", Programma 7 "Programmazione e governo del Servizio sanitario regionale"). La copertura è garantita dalla manovra complessiva.

Articolo 9

“Interventi in materia di rigenerazione urbana”

Si autorizza la spesa di 3.000 migliaia di euro per interventi di rigenerazione di aree e polmoni verdi, parchi urbani, orti urbani e impianti di verde pensile, incrementando per l'esercizio 2025 la dotazione del capitolo 550079 (Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale").

Articolo 10

“Disposizioni per il settore della forestazione”

L'articolo adegua lo stanziamento del capitolo 150054 sull'IRAP da versare sui compensi degli operai forestali così detti “151-isti” e “101-isti”, aggiungendo un importo di euro 1.350.000 allo stanziamento previsto per l'esercizio finanziario 2025.

Articolo 11

“Film di produzione cinematografica”

La disposizione in esame prevede **l'autorizzazione di una spesa pari a 1.240 migliaia di euro** per l'esercizio finanziario 2025 su capitolo del bilancio regionale di nuova istituzione (Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"), con la finalità di implementare la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico triennale 2025-2027 emanato dall'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo per il **sostegno alle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva**.

L'intervento si colloca nell'ambito delle risorse già programmate a valere sul **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021–2027**, strumento di finanziamento

nazionale finalizzato a ridurre i divari territoriali e sostenere progetti di sviluppo strategico, tra cui la promozione della filiera culturale e creativa.

La norma si propone di rispondere in modo puntuale all'esigenza di garantire il cofinanziamento di ulteriori progetti già ritenuti **“ammissibili a cofinanziamento”** nell'ambito delle procedure di selezione previste dall'Avviso pubblico, nelle specifiche categorie di intervento denominate **“Film di produzione cinematografica/televisiva”** e **“Serie TV”**.

La *ratio* dell'autorizzazione di spesa aggiuntiva risiede nella necessità di **coprire il fabbisogno residuo** derivante da domande ammissibili che, pur avendo superato positivamente la fase istruttoria, non risultano al momento finanziabili per insufficienza di risorse nella dotazione originaria dell'Avviso.

Dal punto degli aiuti di Stato, l'autorizzazione di spesa si configura come **integrazione della dotazione finanziaria di un bando già attivato**. La base giuridica degli aiuti è stata approvata l'11 dicembre dalla **Giunta regionale** (Del. Giunta Reg. n. 433/2024): **si chiedono chiarimenti al Governo in merito al fatto che l'ampliamento di risorse non comporti l'obbligo di nuova notifica**.

Articolo 12

“Iniziative turistico-promozionali di rilevanza regionale”

La disposizione in esame prevede l'autorizzazione di una **spesa pari a 2 milioni di euro** per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026, con la finalità specifica di sostenere **iniziativa di alto valore turistico-promozionale di rilevanza regionale**, da realizzarsi in Sicilia.

Come evidenziato nella relazione tecnica, la norma prevede l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica a prescindere dal valore del progetto finanziato, in deroga alle norme del Codice dei contratti pubblici che prevede l'utilizzo di tali procedure solo per gli appalti di valore superiore alla soglia comunitaria.

La norma appare generica poiché non indica indirizzi e criteri per l'assegnazione delle risorse.

Viene autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'esercizio 2025 e di 2 milioni di euro per il 2026, su un capitolo di nuova istituzione (Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale").

Articolo 13

"Rifinanziamento leggi di spesa"

L'articolo introduce delle modifiche ai capitoli rifinanziati con la legge di stabilità 2025-2027 con effetti finanziari per un totale complessivo di circa 76.304.743 milioni di euro per il solo esercizio 2025.

L'assegnazione più importante, e di gran lunga la più cospicua, è quella di 34 milioni di euro destinati al Fondo per la disabilità e la non autosufficienza. Altri rifinanziamenti di rilievo includono 7,4 milioni per il fondo di progettazione di opere pubbliche, 6,7 milioni per la definizione dei contenziosi della RESAIS S.p.A., 6,3 milioni per garantire i servizi aerei di linea e 6 milioni per l'assistenza agli alunni con disabilità (ASACOM).

Vengono inoltre stanziati 5 milioni di euro per la manutenzione delle opere marittime. Questa manovra interessa soprattutto i capitoli di spesa legati al welfare, al sostegno delle fragilità e agli investimenti infrastrutturali. La seguente tabelle ripropone i capitoli rifinanziati indicando lo stanziamento attuale e quello definitivo dopo la presente variazione.

Tab. 5 - Sintesi dei rifinanziamenti predisposti dall'articolo 13 del ddl 976/A (valori in euro)

Capitolo	Descrizione	Stanziamento attuale	Variazioni 2025	Stanziamento definitivo
243301	CONTRIBUTI ALL'I.R.S.A.P. PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 2012, N. 8 NONCHE' PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI ORGANIZZAZIONE.	11.011.190,00	614.056,25	11.625.246,25
343321	SPESE DOCUMENTATE NECESSARIE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE GESTIONI LIQUIDATORIE DEI CONSORZI ASI.	500.000,00	400.000,00	900.000,00

478109	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI AEREI DI LINEA CON ASSUNZIONE DI ONERI DI SERVIZIO PUBBLICO.	20.095.488,12	6.300.000,00	26.395.488,12
273708	SPESA PER IL PAGAMENTO DELL'IVA SULLE SOMME CORRISPONDENTI AI TRASFERIMENTI STATALI PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO REGIONALE	11.153.532,00	60,00	11.153.592,00
672008	SPESA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE RELATIVE ALLA COSTRUZIONE, AL COMPLETAMENTO, AL MIGLIORAMENTO, ALLA RIPARAZIONE, ALLA SISTEMAZIONE ED ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE MARITTIME NEI PORTI DI SECONDA CATEGORIA SECONDA, TERZA E QUARTA CLASSE.	1.806.776,49	5.000.000,00	6.806.776,49
443312	TRASFERIMENTI A ENTI LOCALI PER PROVVEDERE ALLA RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI SUL DEMANIO MARITTIMO ED IDRICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 192 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 E S.M.I.	2.230.820,26	1.900.000,00	4.130.820,26
183384	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER LE 'ATTIVITA' DI ASSISTENZA IGIENICO- PERSONALE ED ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE (ASACOM) AGLI ALUNNI CON DISABILITA' DELLE SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO	7.000.000,00	6.000.000,00	13.000.000,00
183355	TRASFERIMENTI PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA' FISICHE O SENSORIALI CON PARTICOLARE RIGUARDO AI SERVIZI DI TRASPORTO, DI CONVITTO E SEMI CONVITTO, AI SERVIZI NEGLI AMBITI IGIENICO-PERSONALE, COMUNICAZIONE EXTRA SCOLASTICA E AUTONOMIA E	38.000.000,00	2.000.000,00	40.000.000,00
183376	SERVIZI INTEGRATIVI MIGLIORATIVI ED AGGIUNTIVI A FAVORE DEGLI STUDENTI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO.	5.500.000,00	2.000.000,00	7.500.000,00
213315	TRASFERIMENTI IN FAVORE DELLA RESAIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CONTENZIOSI RELATIVI AGLI ACCERTAMENTI IVA PER IL BIENNIO 2006- 2007	9.029.870,38	6.674.627,05	15.704.497,43
183808	FONDO PER LA DISABILITA' E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - FONDI REGIONALI	191.891.035,15	34.000.000,00	225.891.035,15
270014	FONDO PROGETTAZIONE, PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE PUBBLICHE, DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, DI RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DI OPERE E INFRASTRUTTURE, DI OPERE DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO DI ENTI PUBBLICI, DI CULTO E GESTORI DI BENI PUBBLICI E/O CONFISCATI ALLA MAFIA	1.575.000,00	7.400.000,00	8.975.000,00
473326	CONTRIBUTO CONCESSO ALL'UNIONE DEI COMUNI PAESI DEI NEBRODI AL FINE DI FAVORIRE LA PROMOZIONE TURISTICA, CULTURALE, SOCIALE E SCOLASTICA DEL TERRITORIO NEBROIDEO.	220.000,00	380.000,00	600.000,00
183701	CONTRIBUTO ANNUO ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI OPERANTE IN SICILIA.	1.850.000,00	100.000,00	1.950.000,00
842009	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART.24 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N. 98, FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE SOCIALE DEI PARCHI E DELLE RISERVE.	450.000,00	500.000,00	950.000,00

473761	FONDO REGIONALE PER LO SPORT FINALIZZATO A PROMUOVERE LA PRATICA SPORTIVA PER I RAGAZZI DAI 6 AI 16 ANNI ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI APPOSITI VOUCHER DA UTILIZZARE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE O AI CORSI ORGANIZZATI DA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE AFFILIATE A FEDERAZIONI SPORTIVE, DISCIPLINE ASSOCIATE, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA E RICONOSCIUTI DAL CONI O DAL CIP	3.150.400,00	436.000,00	3.586.400,00
147306	CONTRIBUTO ANNUO AD INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DELL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO, PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI NONCHE' PER GLI ALTRI INTERVENTI ALLO STESSO ISTITUTO DEMANDATI PER LEGGE.	5.200.000,00	430.000,00	5.630.000,00
147701	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ISTITUTO INCREMENTO IPPICO DI CATANIA. (COMPRENDE EX CAP. 147702).	2.328.000,00	330.000,00	2.658.000,00
143303	CONTRIBUTO ANNUO ALLA STAZIONE SPERIMENTALE CONSORZIALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA.	160.050,00	377.750,00	537.800,00
147326	SOMMA DA TRASFERIRE ALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO (E.S.A) PER LA CAMPAGNA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA.	8.411.091,79	462.250,00	8.873.341,79
183365	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA.	2.500.000,00	1.000.000,00	3.500.000,00

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976/A dopo l'approvazione in II Commissione

Articolo 14

“Misure per la mitigazione degli effetti della siccità in agricoltura”

L'articolo istituisce un “plafond” nell'ambito del Fondo Sicilia gestito da IRFIS-FinSicilia S.p.A finalizzato a **mitigare gli effetti della siccità** in Sicilia. L'obiettivo è accrescere la disponibilità di acqua per l'agricoltura e la zootecnia attraverso la concessione di **contributi in conto capitale**. I beneficiari sono le **imprese agricole operanti in Sicilia**.

Il *plafond* è destinato specificamente alla realizzazione di infrastrutture per l'accumulo di acqua adibite a uso irriguo o zootecnico, quali:

- Vasche
- Laghetti
- Invasi
- Serbatoi aziendali o interaziendali

Per l'attuazione di questa misura, è autorizzata una spesa complessiva di **10.000 migliaia di euro** per l'esercizio finanziario **2025** da stanziare in un capitolo di nuova istituzione.

Per ciò che concerne le modalità attuative si prevede un decreto attuativo del Presidente della Regione da emanare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge. Tale decreto, proposto dall'Assessore all'Economia di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, definirà le **disposizioni operative** per la ripartizione e l'utilizzo dei fondi. La gestione e l'erogazione dei contributi alle imprese agricole sono affidate a **IRFIS-FinSicilia S.p.A.**, che riceverà le risorse stanziate stanziati dal Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Articolo 15

“Misure di sostegno per l'occupazione”

L'articolo riscrive profondamente l'articolo 13 della L.R. 1 del 2024 sulle misure di sostegno all'occupazione, modificandone la tempistica, i beneficiari, l'inquadramento normativo le modalità di attuazione. Di seguito le principali variazioni introdotte.

Innanzitutto è modificata la tempistica di attuazione. L'incentivo, infatti, viene posticipato di due anni rispetto al testo originario. Non si applica più alle assunzioni/trasformazioni del 2024 o del 2025, ma esclusivamente alle nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2026. Il 2024 era stato già escluso dall'applicazione con la L.R. 18 novembre 2024, n. 28, mentre con l'attuale modifica si esclude l'applicazione anche per il 2025, generando un risparmio di spesa per il medesimo anno di 50.000.000 di euro (i quali potranno essere utilizzati a copertura della presente legge)

Sono modificati anche l'oggetto dell'incentivo e destinatari (modifiche al comma 1). Infatti, si incentivano le nuove assunzioni e si esclude la possibilità di incentivare la trasformazione di contratti a termine. Inoltre, le precedenti categorie specifiche di lavoratori (donne, over 50, ecc.) vengono sostituite con le definizioni standard europee di "lavoratore svantaggiato" e "lavoratore molto svantaggiato". La tabella seguente, oltre a

fare un confronto dei beneficiari del sostegno rispetto al testo originario, sintetizza le categorie rientranti in tale tipologia di lavoratori

L'importo del contributo - il quale resta concesso a fondo perduto - viene così rimodulato:

- 30.000 massimi per l'assunzione di un "lavoratore svantaggiato".
- 10.000 aggiuntivi (per un totale di € 40.000) per l'assunzione di un "lavoratore molto svantaggiato".

Con le disposizioni in esame viene modificato il quadro normativo di riferimento con un allineamento alla normativa UE (modifiche al comma 2). Infatti, viene eliminato il generico riferimento alle norme europee e l'obbligo di autorizzazione preventiva della Commissione Europea (precedente comma 7, ora soppresso) e la misura viene invece inquadrata in modo esplicito nel Regolamento (UE) n. 651/2014 (articolo 32), che disciplina gli aiuti di Stato per l'assunzione di lavoratori svantaggiati, esentandoli dall'obbligo di notifica.

Per ciò che riguarda le condizioni di accesso (modifiche ai commi 3 e 5) viene mantenuta una clausola di stabilità occupazionale. Infatti, resta il divieto per i datori di lavoro di effettuare licenziamenti per giustificato motivo oggettivo o collettivo nei periodi antecedenti (3 mesi) e successivi (12 mesi) all'assunzione incentivata nei confronti di lavoratori inquadrati con la medesima qualifica nella stessa unità produttiva.

Viene invece modificata la modalità di gestione del fondo e le relative competenze. La nuova disciplina prevede che non sia più il Dipartimento del Lavoro ad emanare un avviso pubblico, ma viene autorizzato a trasferire l'intera dotazione finanziaria a IRFIS FinSicilia S.p.A., che gestirà un apposito "plafond" all'interno del Fondo Sicilia e che pubblicherà l'avviso attuativo.

L'articolo, inoltre, effettua alcune soppressioni rispetto alla disciplina originaria. Vengono, infatti, espunti i commi che disciplinano:

- l'inclusione all'incentivo anche dei professionisti e delle imprese che assumono personale proveniente dalle imprese in stato di crisi o di insolvenza negli anni

2021, 2022 e 2023 o situate in area di crisi industriale complessa, nonché per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori licenziati per riduzione di personale da imprese in stato di crisi nei sei mesi precedenti o impiegati in rami di azienda oggetto di cessione da parte delle medesime imprese (ex comma 2).

- l'esclusione delle imprese che trasferiscono la propria unità produttiva fuori dal territorio della Regione (ex comma 2)
- il calcolo del contributo per i contratti part-time (ex comma 4).
- la necessità di autorizzazione da parte della Commissione Europea (ex comma 7).
- il requisito di disoccupazione di almeno tre mesi per il lavoratore (ex comma 8), poiché già assorbito nelle definizioni di lavoratore svantaggiato del regolamento UE.

La dotazione finanziaria resta pari a quella stanziata già nella precedente legge per il 2026, cioè uno stanziamento complessivo di 50 milioni di euro. La norma, pertanto, applica le suddette misure di sostegno solo per il 2026 e non prevede, attualmente, applicazione per gli anni successivi.

Confronto beneficiari art. 13 L.R 1 del 2024 (testo originario) e modifiche art. 15 del DDL 967/A		
	Art. 13 l.r. 1 del 2024 (testo originario)	Art. 13 l.r. 1 del 2024 (con modifiche art. 15 del DDL 967/A)
Importo contributo	massimo di 30.0000	massimo di 30.000
Beneficiari	<p>Professionisti, imprese, incluse le microimprese e le piccole e medie imprese, aventi un'unità produttiva nel territorio della Regione che effettuano nuove assunzioni a tempo indeterminato o trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, incluse le assunzioni lavoratori sportivi. Si includono le assunzioni di personale proveniente dalle imprese in stato di crisi o di insolvenza negli anni 2021, 2022 e 2023 o situate in area di crisi industriale complessa. Il contributo è concesso altresì per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori licenziati per riduzione di personale da imprese in stato di crisi nei sei mesi precedenti o impiegati in rami di azienda oggetto di cessione da parte delle medesime imprese.</p>	<p>Datori di lavoro che effettuano nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati, cioè coloro che hanno una delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi* 2) sono giovani compresi tra i 15 e i 24 anni 3) non possiedono un diploma di scuola media superiore o una qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale a tempo pieno (livello ISCED 3), o coloro che hanno conseguito una delle suddette qualifiche da non più di due anni senza aver ancora ottenuto un impiego regolare 4) hanno compiuto i 50 anni 5) sono adulti che vivono soli con una o più persone a carico. 6) sono occupati in settori con un alto tasso di disparità uomo-donna (superiore del 25% rispetto alla media) e appartenere al genere sottorappresentato.

		7) appartengono ad una minoranza etnica di uno Stato membro dell'UE e avere bisogno di migliorare la propria formazione linguistica, professionale o esperienza lavorativa per aumentare le possibilità di trovare un lavoro stabile.
Importo ulteriore contributo	massimo 10.000	massimo 10.000
Beneficiari	Quando le predette assunzioni o trasformazioni riguardino lavoratori provenienti da imprese aventi sede e operanti esclusivamente fuori dal territorio italiano da almeno 24 mesi o lavoratori di età pari o superiore ai 50 anni o donne a prescindere dall'età anagrafica o lavoratori di età compresa tra i 18 e i 59 anni privi dei requisiti per accedere al beneficio dell'assegno di inclusione (previsto dalla normativa nazionale)	Nuove assunzioni di lavoratori molto svantaggiati , cioè coloro che: 1) Sono privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi. 2) Sono privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno 12 mesi e appartenere a una delle categorie di lavoratori svantaggiati con età compresa tra i 15 e i 24 anni o appartengono ad una minoranza linguistica dell'UE.
Limitazioni	<p>- Il contributo spetta ai professionisti e alle imprese, incluse le microimprese e le piccole e medie imprese, che non abbiano proceduto nei tre mesi precedenti l'assunzione né procedano nei dodici mesi successivi alla stessa a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o a licenziamenti collettivi ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223, nei confronti di lavoratori inquadrati con la medesima qualifica nella stessa unità produttiva. La presente limitazione non si applica alle imprese che assumono lavoratori provenienti da stato di crisi o imprese in crisi.</p> <p>- Il contributo non è dovuto alle imprese che trasferiscono la propria unità produttiva fuori dal territorio della Regione.</p>	I contributo spetta ai professionisti e alle imprese, incluse le microimprese e le piccole e medie imprese, che non abbiano proceduto nei tre mesi precedenti l'assunzione né procedano nei dodici mesi successivi alla stessa a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o a licenziamenti collettivi ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223, nei confronti di lavoratori inquadrati con la medesima qualifica nella stessa unità produttiva. La presente limitazione non si applica alle imprese che assumono lavoratori provenienti da stato di crisi o imprese in crisi.

*cioè coloro non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, ovvero coloro che negli ultimi 6 mesi non hanno avuto un rapporto a tempo indeterminato di durata almeno di 6 mesi, o coloro che negli ultimi 6 mesi hanno avuto un rapporto di lavoro autonomo o parasubordinato dal quale deriva un reddito con un'imposta pari o inferiore alle detrazioni di cui all'art. 13 del TUIR

Articolo 16

“Fondo per l'editoria”

L'articolo istituisce un intervento di sostegno economico in favore del settore dell'informazione e dell'editoria siciliana.

Il **comma 1** prevede la costituzione di una “sezione specializzata” all'interno del “Fondo Sicilia” (istituito con L.R. n. 1/2019). I destinatari sono le imprese del settore editoriale (cartaceo e digitale), le emittenti radiotelevisive e le agenzie di stampa. Per accedere al fondo, i beneficiari devono soddisfare tre requisiti specifici: 1) produrre un notiziario regionale sulla Sicilia da almeno tre anni; 2) avere almeno due giornalisti

contrattualizzati nella Regione; 3) la registrazione della testata giornalistica presso il Tribunale competente.

Il **comma 2** prevede che le disposizioni del presente articolo si applichino anche alle imprese editoriali operanti in Sicilia da almeno tre anni con una produzione libraria sulla cultura siciliana di almeno dieci titoli nel biennio e con almeno un dipendente attivo sul territorio regionale.

Il **comma 3** specifica la natura degli interventi, che possono consistere sia in finanziamenti agevolati, sia in contributi a fondo perduto, finalizzati a sostenere sia gli investimenti, sia il fabbisogno di capitale circolante.

Il **comma 4** demanda a un decreto dell'Assessore regionale per l'economia, da adottare previo parere della Commissione Bilancio dell'ARS, la definizione delle modalità attuative per l'utilizzo delle risorse

Il **comma 5** vincola l'erogazione degli aiuti al rispetto del Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (GBER - Reg. UE n. 651/2014), ove applicabile o comunque al Regolamento *“de minimis”* (Reg. UE n. 2023/2831).

Il **comma 6** prevede per ciascuno degli esercizi finanziari 2025/2027 la spesa di 3 milioni di euro per la finalità di cui al comma 1 e di un milione di euro per quella di cui al comma 2, autorizzando il Dipartimento regionale delle finanze e del credito al relativo trasferimento delle somme a IRFIS FinSicilia S.p.A.

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell'ambito della manovra complessiva.

Articolo 17

“Disposizioni in materia di personale dei Consorzi di bonifica”

Questo articolo introduce misure a sostegno del personale dei Consorzi di bonifica, in risposta allo stato di emergenza per la siccità.

- **Comma 1:** autorizza i Consorzi di bonifica, in risposta all'emergenza siccità dichiarata dal Consiglio dei Ministri, ad aumentare il ricorso alle prestazioni

lavorative del personale con garanzie occupazionali. L'aumento è fissato in un massimo di 23 giornate lavorative ai fini previdenziali per lavoratore, nei limiti delle risorse stanziate dal successivo comma 4.

- **Comma 2:** stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 2026, al personale menzionato nel comma 1 è riconosciuta una garanzia occupazionale di 156 giornate lavorative annue ai fini previdenziali, sempre nel rispetto dei limiti di spesa autorizzati dal comma 4.
- **Comma 3:** specifica che le disposizioni dei commi 1 e 2 non si applicano al personale interessato dalle previsioni dei commi successivi dell'articolo in esame, che riguardano la stabilizzazione.
- **Comma 4:** quantifica la copertura finanziaria per le finalità dei commi 1 e 2. Autorizza una spesa aggiuntiva di 1.238.688,00 euro per il 2025, 2.714.000 euro per il 2026 e 2.680.000 euro per il 2027.
- **Comma 5:** modifica la legge regionale 25 maggio 1995, n. 45, ampliando la possibilità di stabilizzazione del personale precario. Sostituisce, infatti, il riferimento al "50 per cento dei posti resisi vacanti al 31 dicembre 2020" con il "100 per cento dei posti resisi vacanti al 31 dicembre 2024", così realizzando un meccanismo di turn-over al cento per cento dei posti resisi vacanti nel periodo di riferimento.
- **Comma 6:** dispone che le modifiche introdotte dal comma 5 entrino in vigore contestualmente alla legge in esame.
- **Comma 7:** autorizza la spesa necessaria per le stabilizzazioni previste dal comma 5, stanziando 626.000 euro per il 2025, 7.510.000 euro per il 2026 e 7.341.000 euro per il 2027.
- **Comma 8:** specifica come viene coperta la maggiore spesa autorizzata dal comma 7. Per gli anni 2026 e 2027, la copertura è garantita, rispettivamente per euro 2.951.000 e per euro 2.879.000, attraverso una riduzione degli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria regionale 9 gennaio 2025, n. 1.
- **Comma 9:** stabilisce che, per gli esercizi finanziari successivi al 2027, la spesa a carico del bilancio regionale sarà determinata annualmente secondo la normativa vigente, fornendo una proiezione di spesa fino al 2037 coerentemente

con le modalità di copertura della spesa per il personale previste dal D.lgs. n. 118 del 2011 e dalla legge n. 196 del 2009.

Articolo 18

“Incentivi a sostegno del lavoro agile - South Working”

L'articolo introduce un pacchetto di misure per promuovere il lavoro agile in Sicilia, strutturato su due misure principali: un contributo a fondo perduto alle imprese per incentivare lo *smart working* (comma 1) e un fondo per la creazione di spazi di *coworking* (comma 6).

Per quanto concerne la prima misura basata sull'erogazione di contributi alle imprese per assunzioni in smart working, si intende contrastare lo spopolamento favorendo la permanenza dei lavoratori qualificati in Sicilia e promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso modelli organizzativi flessibili. L'obiettivo è incentivare economicamente le aziende ad assumere o stabilizzare personale che svolgerà la propria prestazione lavorativa dal territorio regionale in modalità agile.

Nello specifico i beneficiari sono tutte le imprese con almeno un'unità produttiva nel territorio dell'Unione Europea a cui viene erogato un contributo a fondo perduto per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni di contratti a termine in contratti a tempo indeterminato a condizione che la relativa prestazione lavorativa sia eseguita in modalità agile dal territorio della Regione Siciliana per un periodo minimo di 5 anni.

L'agevolazione si applica alle assunzioni e trasformazioni contrattuali effettuate negli esercizi finanziari 2025 e 2026 e può avere un importo massimo pari a 30.000 euro per ciascun lavoratore

Al fine di finanziare la misura viene istituito un nuovo capitolo con una dotazione pari ad euro 1.000.000 per il 2025 e pari a 17.000.000 per il 2025.

Per quanto concerne le modalità attuative sono previsti tre passaggi:

- Atto di indirizzo: entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge, un decreto dell'Assessore Regionale al Lavoro, di concerto con l'Assessore all'Economia, definirà le disposizioni attuative, i criteri e le modalità di erogazione.
- Soggetto Gestore: la gestione del fondo ("plafond") e l'erogazione dei contributi sono affidate a IRFIS FinSicilia S.p.A.
- Procedura: IRFIS FinSicilia S.p.A., ricevuto il trasferimento dei fondi dal Dipartimento regionale del lavoro, provvederà alla pubblicazione di un avviso pubblico per la ricezione delle istanze.

La norma non prevede alcun divieto di cumulo con altre misure con finalità simili previste nell'ordinamento nazionale, tra cui quelle previste nella L. 12 settembre 2025, n. 131, "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" che introducono dal 2026, tra l'altro, un esonero contributivo(fino ad un massimo di 8.000 euro annui) per i datori di lavoro che agevolano il lavoro agile tra i dipendenti under 41, residenti in comuni montani con meno di 5.000 abitanti, e che trasferiscono la loro residenza in questi comuni. Sulla misura in questione, tuttavia, si attende, ad oggi, il decreto ministeriale che definisce le modalità di applicazione e i comuni specifici, da emanare entro 90 giorni dalla entrata in vigore della legge.

Per quanto concerne la seconda misura (comma 6), si prevede la realizzazione di spazi di *coworking* nelle aree interne finalizzati a creare un'infrastruttura di supporto per le attività di *smart working* nei comuni delle aree interne, garantendo spazi collettivi attrezzati. Nello specifico, si finanzia:

- il riadattamento di immobili pubblici e di enti ecclesiastici in disuso.
- L'acquisto di arredi e attrezzature tecnologiche.

La norma indica i soggetti fruitori della misura, i quali sono identificati nei lavoratori dipendenti, i lavoratori autonomi del settore digitale e le start-up innovative. Tuttavia la norma non indica chiaramente i soggetti destinatari del contributo.

Per tale misura viene stanziata in un capitolo di nuova istituzione un importo pari a 2.000.000 di euro sull'esercizio finanziario 2026.

Per quanto concerne le modalità attuative, è previsto un decreto dell'Assessore Regionale per la Famiglia, di concerto con l'Assessore all'Economia, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, che stabilirà le modalità attuative e l'emanazione di avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse. Non è previsto un importo massimo per ogni contributo che sarà concesso.

Articolo 19

“Valorizzazione e riqualificazione di aree e spazi del comune di Gibellina”

La disposizione autorizza l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana a trasferire, per l'esercizio finanziario 2025, **1 milione di Euro** al Comune di Gibellina per la valorizzazione e la riqualificazione di aree e spazi da destinare alla produzione e alla fruizione dell'arte contemporanea e del patrimonio urbanistico e architettonico, in occasione degli eventi inseriti nel programma “Capitale italiana dell'arte contemporanea 2026”, approvato con delibera del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2025.

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell'ambito della manovra complessiva.

Articolo 20

“Rete impiantistica dei rifiuti”

La disposizione autorizza, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 2.107.484,74 di Euro per l'intervento MTE11C_00000701, “Impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti urbani da PAP c/o ex inceneritore Pace-Messina”, CUP: H42F22000610006, finanziato nell'ambito dell'investimento PNRR M2C1I1.1 Linea C di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica 21 dicembre 2022, n. 206.

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell'ambito della manovra complessiva.

Articolo 21

“Finanziamento “Contributo di solidarietà” di cui all’articolo 28 della legge regionale n. 28/2024”

La disposizione stanzia ulteriori 10 milioni di euro per il rifinanziamento della norma regionale (art. 28, comma 1, L.R. 28/2024) che prevede l’erogazione da parte di IRFIS FinSicilia S.p.a. di un contributo di solidarietà a fondo perduto, una tantum, nella misura massima di 5.000 euro, in favore di famiglie residenti in Sicilia da almeno cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge e con ISEE inferiore a 5.000 euro.

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell’ambito della manovra complessiva.

Articolo 22

“Armonizzazione del trattamento economico accessorio del personale non dirigenziale dell’Amministrazione regionale”

L’articolo mira a equiparare progressivamente il trattamento economico accessorio del personale non dirigente della Regione Siciliana a quello del personale delle amministrazioni statali.

Il comma 1 prevede, a partire dall’esercizio finanziario 2025, un incremento di 10 milioni di euro annui per il triennio 2025-2027 del “Fondo Risorse Decentrate per il trattamento economico accessorio del personale”. Viene specificato che tale incremento rispetta i limiti di legge, risultando inferiore al 48% delle somme destinate alla componente stabile del fondo nel 2023.

Il comma 2 assicura la continuità del finanziamento anche dopo il triennio 2025-2027. Stabilisce che, a decorrere dall’esercizio finanziario 2028, la spesa annua di 10 milioni di euro sarà coperta utilizzando le risorse riconosciute alla Regione ai sensi della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Articolo 23

“Esonero dal pagamento dei ruoli di irrigazione”

Questo articolo introduce misure di sostegno per le imprese agricole colpite dalla siccità.

Il comma 1 in considerazione dello stato di emergenza, esonera parzialmente le imprese agricole dal pagamento dei ruoli irrigui per l'anno 2025.

Il comma 2 per compensare i minori introiti subiti dai consorzi di bonifica a causa dell'esonero, concede ai consorzi stessi un contributo straordinario di 5 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2024.

Il comma 3 affida al Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura il compito di definire, tramite un decreto, i criteri di ripartizione delle risorse tra i vari consorzi, in proporzione all'ammontare dei ruoli irrigui oggetto di esonero.

In ragione della natura dei Consorzi, che non sono enti regionali, ma enti pubblici economici a carattere associativo, si consiglia di riformulare la norma in modo che questa si limiti ad autorizzare i predetti consorzi a disporre l'esonero dal pagamento dei ruoli irrigui per le imprese agricole ricadenti nei comprensori serviti dai medesimi Consorzi.

Articolo 24

“Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del Servizio sanitario (CEFPAS)”

La disposizione interviene sulla normativa e sulle risorse destinate al “Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del Servizio sanitario (CEFPAS)”.

I primi tre commi dell'articolo sopprimono i finanziamenti a favore del CEFPAS a carico del fondo sanitario regionale.

In particolare il **comma 1** abroga il comma 4 dell'articolo 22 della L.R. n. 30/1993, che prevedeva che le spese di esercizio del CEFPAS fossero finanziate annualmente con

una quota del fondo sanitario regionale determinata triennalmente nell'ambito della legge di bilancio regionale.

Il **comma 2**, a sua volta, sopprimendo l'art. 6, comma 1, lett. g), L.R. n. 5/2009, fa venir meno la destinazione delle risorse finanziarie disponibili annualmente per il Servizio sanitario regionale sulla base della normativa nazionale e regionale a copertura del fabbisogno del Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del Servizio sanitario.

Il **comma 3**, in linea con quanto disposto dal **comma 1**, determina la soppressione dell'art. 25, comma 17, L.R. n. 19/2005, che determinava la misura del finanziamento a carico del fondo sanitario regionale in favore del CEFPAS.

Il **comma 4**, a fronte delle soppressioni disposte con i primi tre commi, prevede un contributo pari a 5.430 migliaia di euro in favore del Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del Servizio sanitario (CEFPAS) per far fronte alle spese di funzionamento del centro medesimo.

Ai sensi del **comma 5**, infine, l'Amministrazione competente provvede a effettuare, entro l'esercizio finanziario in corso, la regolarizzazione contabile delle somme impegnate e pagate nell'anno 2025 a valere sulla Missione 13, Programma 1, capitolo 413324 - Fondo sanitario regionale, al fine di consentire la restituzione delle predette somme (Titolo 3, Tipologia 500 – Fondo sanitario regionale) in favore del medesimo Fondo e il conseguente trasferimento entro l'anno corrente delle somme spettanti agli enti del servizio sanitario.

Articolo 25

“Modifiche alla legge regionale n. 11/2013 in materia di albergo diffuso”

L'unico comma di questo articolo interviene direttamente sul testo della legge regionale 2 agosto 2013, n. 11. Nello specifico, modifica la lettera e) del comma 1 dell'articolo 3, che definisce i requisiti per un albergo diffuso. La modifica consiste nell'aumentare **da 300 a 500 metri** la distanza massima che può intercorrere tra le diverse

unità immobiliari (camere, appartamenti, ecc.) che compongono un'unica struttura di albergo diffuso.

Articolo 26

“Contributo straordinario al MAAS Mercati Agro Alimentari Sicilia”

L'articolo in esame istituisce un intervento finanziario straordinario a favore del MAAS, i Mercati Agroalimentari della Sicilia. Questa misura ha la finalità di consolidare e potenziare il ruolo del mercato come polo di eccellenza. L'obiettivo dichiarato è quello di assicurare la piena implementazione dei servizi che il MAAS offre, rafforzandone la funzione di riferimento non solo a livello regionale ma anche nazionale per ambiti cruciali come l'innovazione, la tracciabilità dei prodotti e la cultura alimentare.

Per tale obiettivo, la norma stanzia in un capitolo di nuova istituzione e solo per l'esercizio finanziario 2025, l'importo di 280.000 euro per l'erogazione di un contributo una tantum. La competenza per il trasferimento delle somme è attribuita all'Ufficio Speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale. Tuttavia, l'erogazione non è incondizionata, ma è subordinata al pieno rispetto del quadro giuridico vigente, e in particolare al decreto legislativo 175 del 2016, che regola la gestione delle società pubbliche, ivi incluso l'articolo 14 che disciplina la “crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica”, e deve superare il vaglio della normativa sugli aiuti di Stato, su cui la disposizione in questione non riporta specifici riferimenti normativi.

Articolo 27

“Contributo straordinario all'Azienda siciliana trasporti (AST)”

L'**articolo 27** concede all'Azienda siciliana trasporti (AST) un contributo straordinario di 1 milione di euro per il 2025, da destinare a investimenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle sedi.

Al **comma 2** del medesimo articolo, si specifica che l'Ufficio speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale è autorizzato ad erogare il contributo di cui al comma 1, da un lato, nel rispetto del decreto legislativo 19

agosto 2016, n. 175, e in particolare dell'articolo 14, dall'altro, della normativa in materia di aiuti di Stato.

Il richiamo è, dunque, anzitutto alla normativa, contenuta nel decreto legislativo 19 luglio 2016 n. 175 (Testo unico delle società partecipate), che disciplina le condizioni per operare trasferimenti straordinari alle società partecipate da parte delle Amministrazioni controllanti. Laddove è, tra le altre cose, previsto che detti trasferimenti siano erogati allo scopo di garantire lo svolgimento di pubblici servizi oppure con finalità di investimento, e siano subordinati all'adozione di un piano di “risanamento aziendale”.

Articolo 28

“Riduzione autorizzazioni di spesa”

La disposizione libera risorse per 2.200 migliaia di euro, riducendo per l'esercizio finanziario 2025 l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 14, comma 1, L.R. n. 1/2025, finalizzata all'erogazione di risorse per l'adozione di proroghe contrattuali e di misure di stabilizzazione e fuoriuscita del personale precario di cui all'art. 3, L.R. n. 27/2016.

Articolo 29

“Disposizioni in materia di tassa automobilistica”

L'articolo introduce un'ulteriore misura di definizione agevolata per i pagamenti omessi della tassa automobilistica regionale, comunemente nota come "bollo auto". La sua finalità principale, richiamando una norma precedente, è quella di facilitare la regolarizzazione delle posizioni debitorie dei contribuenti, agevolando al contempo l'allineamento degli archivi tributari regionali con le banche dati nazionali, al fine di ridurre il potenziale contenzioso.

Nello specifico, la norma sospende l'applicazione di sanzioni e interessi sui versamenti del bollo auto, a condizione che il pagamento del solo importo originario venga effettuato entro la scadenza ultima del 31 dicembre 2025. L'ambito di applicazione temporale di questa agevolazione copre tutte le scadenze di pagamento comprese tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2024.

Per quanto riguarda l'iter di implementazione, la norma demanda la definizione delle modalità operative a un decreto dirigenziale. Questo atto, che dovrà essere emanato dal Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito entro 30 giorni dalla pubblicazione della legge, stabilirà le procedure tecniche che i cittadini dovranno seguire per accedere al beneficio e regolarizzare la propria posizione.

Di fatto, la disposizione estende e aggiorna una misura analoga già prevista in passato, introdotta per la prima volta con il già citato articolo 28 della L.R. 16 del 2022 e prorogata o reintrodotta con 6 interventi normativi susseguitesi nel tempo, fra cui da ultimo con l'articolo 13 della L.R. 12 maggio 2025, n. 21.

La norma, inoltre, stima gli effetti della presente norma nell'importo di 40.000.000 milioni di euro di maggiori entrate per il 2025 a valere sul capitolo 1218. Nella seguente tabella si evidenziano gli stanziamenti e le relative variazioni di bilancio sul capitolo di entrata 1218 su “TASSA AUTOMOBILISTICA”. Con l'ulteriore stanziamento previsto dalla presente disposizione, il capitolo 1218 relativo alla tassa automobilistica, con ulteriore incremento di +40.000.000 di euro (oltre all'incremento che già era stato previsto per il 2025, pari a +10.000.000 rispetto allo stanziamento iniziale, il quale ammontava complessivamente a 330.000.000 di euro) porta lo stanziamento a 380.000.000 di euro per l'esercizio finanziario 2025.

STORIA Capitolo 1218 – TASSA AUTOMOBILISTICA					
Anno	Norme “Stralcia bollo”	Previsione iniziale	Importo Variazioni	Previsione definitiva	Riscosso
2018		381.022.994,43	0	381.022.994,43	319.858.195,62
2019		350.000.000,00	0	350.000.000,00	335.046.765,62
2020		380.000.000,00	-113.700.000,00	266.300.000,00	261.296.456,94
2021		340.000.000,00	2.325,00	340.002.325,00	251.061.872,12
2022	L.R. 10 agosto 2022, n. 16, art. 28 L.R. 13 dicembre 2022, n. 18, art. 3	300.000.000,00	30.005.246,75	330.005.246,75	334.680.541,08
2023	L.R. 18 aprile 2023, n. 4, art. 1	345.500.000,00	60.000.000,00	405.500.000,00	398.193.784,81
2024	L.R. 16 gennaio 2024, n. 1, art. 22	358.100.000,00	-37.000.000,00	321.100.000,00	348.189.996,02
2025	L.R. 09 gennaio 2025, n. 1, art. 3 L.R. 12 maggio 2025, n. 21, art. 3	330.000.000,00	10.000.000,00	340.000.000,00	306.985.570,00

Fonte: SCORE

Articolo 30

“Interventi di pulizia degli svincoli autostradali”

La disposizione autorizza, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 500.000 Euro per la bonifica, la pulizia e la sistemazione a verde delle piazzuole di servizio e delle relative aree di pertinenza, previa convenzione con gli enti concessionari, nonché degli svincoli di accesso delle autostrade siciliane.

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell'ambito della manovra complessiva.

Articolo 31

“Conservatori di musica di Stato di prima e seconda categoria”

L'articolo stanzia fondi per sostenere le attività dei Conservatori di musica statali presenti in Sicilia, con l'obiettivo di promuovere la crescita sociale, culturale ed economica dei territori.

Il comma 1 autorizza l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale a erogare, per l'esercizio finanziario 2025, un contributo di 800.000 euro a favore dei Conservatori di Stato di prima categoria. I fondi sono destinati a sostenere attività di produzione artistica, ricerca e internazionalizzazione da svolgersi entro il 31 dicembre 2025.

Il comma 2 per le stesse finalità e per il medesimo esercizio finanziario, autorizza l'erogazione di un contributo di 300.000 euro a favore dei Conservatori di Stato di seconda categoria che in Sicilia sono quelli di Palermo e Catania.

Il comma 3 stabilisce che le modalità di assegnazione di tali contributi saranno definite con un decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione, da emanarsi entro trenta giorni dalla pubblicazione della legge.

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell'ambito della manovra complessiva.

Articolo 32

“Contributi per la Targa Florio e per manifestazioni rallistiche”

L'articolo stanzia un totale di 500.000 euro per l'esercizio finanziario 2025 a sostegno di manifestazioni automobilistiche di rally in Sicilia, ripartendo i fondi tra la storica Targa Florio e altri eventi rallistici riconosciuti a livello nazionale.

Nello specifico, la finalità della disposizione è duplice. In primo luogo (al comma 1), intende garantire continuità al sostegno per la storica competizione della Targa Florio e le sue rievocazioni, riconoscendone il valore storico e culturale come stabilito dall'articolo 48 della L.R. n. 8/2018. Infatti, rifinanzia l'intervento sancito dalla norma appena citata destinando un importo di 300.000 euro nel 2025 per l'organizzazione della Targa Florio e delle sue manifestazioni storiche collegate. Il beneficiario dell'intervento è identificato dalla norma richiamata (L.R. n. 8/2018) ed è l'Automobile Club di Palermo.

In secondo luogo (al comma 2), mira a promuovere il settore delle competizioni rallistiche in Sicilia, supportando eventi di rilievo nazionale. Infatti, finanzia la realizzazione e la promozione di altre competizioni di rally che si svolgono in Sicilia, a condizione che queste siano ufficialmente riconosciute dall'Automobile Club d'Italia (ACI), ovvero inserite nel calendario nazionale ACI Sport o licenziate dalla stessa ACI, con uno stanziamento pari a 200.000 euro sempre per il 2025. I tal caso, i beneficiari sono gli organizzatori degli eventi rallistici che possiedono i requisiti di iscrizione al calendario o di licenza ACI.

Articolo 33

“Contributo straordinario per interventi infrastrutturali presso l'aeroporto “Vincenzo Florio di Trapani-Birgi”

L'articolo stanzia un contributo straordinario di 350.000 euro per un intervento infrastrutturale mirato all'aeroporto di Trapani-Birgi, destinato a migliorare gli standard di sicurezza dello scalo. La finalità esplicita della disposizione è quella di assicurare il rispetto delle misure di safety e security aeroportuale, ovvero l'insieme degli standard e

delle procedure volte a garantire la sicurezza delle operazioni di volo e la protezione da atti illeciti all'interno dello scalo "Vincenzo Florio" di Trapani-Birgi.

Nello specifico, l'intervento consiste nell'autorizzazione di un contributo straordinario una tantum destinato a un'opera specifica: la riqualificazione infrastrutturale dell'edificio "ex Ospedaletto", situato nell'area air-side dell'aeroporto (l'area operativa, non accessibile al pubblico). Il beneficiario del contributo è la società di gestione dell'aeroporto "Vincenzo Florio di Trapani-Birgi". Tale natura giuridica è implicitamente confermata dal comma 2, che affida l'erogazione all'Ufficio competente per le società a partecipazione pubblica regionale.

L'erogazione delle somme prima citate è affidata all'Ufficio Speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale e l'effettivo trasferimento delle risorse è, tuttavia, subordinato al rispetto di due quadri normativi vincolanti: 1) il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), che regola i trasferimenti finanziari da parte di enti pubblici a favore delle proprie società partecipate; 2) la normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, che ne verifica la compatibilità con il mercato unico al fine di evitare distorsioni della concorrenza.

Articolo 34

“Continuità territoriale per l'aeroporto di Comiso”

L'articolo 34 stanzia risorse per consentire lo sviluppo di nuove tratte di continuità territoriale da e per l'aeroporto di Comiso. Più nel dettaglio, si autorizza il Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti a erogare la somma di 350 mila euro, per il 2025, all'operatore che realizza i voli.

In proposito, anche al fine di scongiurare il rischio di configurare ipotesi di aiuti di Stato, si chiedono chiarimenti al Governo riguardo al destinatario delle somme.

Articolo 35

“Contributo straordinario al Consorzio di bonifica di Gela”

L’**articolo 35** concede un contributo straordinario di oltre 325 mila euro per il 2025 al Consorzio di bonifica di Gela per coprire gli oneri derivanti da un accordo transattivo stipulato con Anas S.p.A.

Quella descritta appare una c.d. norma provvedimento, ossia una previsione che non necessita di un atto normativo primario, avendo contenuto sostanzialmente amministrativo, dal momento che si riferisce a destinatari determinati e a situazioni concrete, piuttosto che astratte. Tuttavia, a tal proposito, si rammenta che la Corte costituzionale ha in più occasioni evidenziato come un simile esercizio del potere legislativo legislativa non è in sé incompatibile con l’assetto di poteri stabilito in Costituzione, ferma restando la regola del suo scrutinio stretto di legittimità in punto di non arbitrarietà e non irragionevolezza.

Articolo 36

“Finanziamento comunità alloggio disabili psichici”

La disposizione stanzia, per l’esercizio finanziario 2025, ulteriori risorse pari a 1 milione e mezzo di Euro in favore dei comuni per le spese relative alle comunità alloggio per disabili psichici (art. 6, comma 25, L.R. 1/2025).

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell’ambito della manovra complessiva.

Articolo 37

“Misure straordinarie in favore della zootecnia”

La disposizione autorizza, al comma 1, l’Assessorato regionale dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ad erogare un **contributo economico** straordinario in favore le piccole imprese del comparto lattiero-caseario danneggiate dalla siccità e dal conseguente aumento del costo dei mangimi.

Il comma 2 stabilisce la modalità di **erogazione "a sportello" in proporzione al numero dei capi allevati** e, correttamente, inquadra il contributo nel regime europeo degli aiuti *de minimis* (Reg. UE n. 1408/2013) assicurando, così, la conformità della misura alla normativa UE sugli aiuti di Stato.

Al comma 3, si rinvia ad un successivo decreto assessoriale la definizione dei criteri attuativi, demandando all'amministrazione la disciplina tecnica di dettaglio.

Il comma 4, in fine, quantifica l'intervento in **3 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2025 a valere sulla manovra complessiva**.

Articolo 38

“Disposizioni per il contrasto alla brucellosi in campo zoootecnico e il ripopolamento degli allevamenti”

Al fine di accelerare **l'eradicazione della brucellosi** e incentivare la **ripresa produttiva e il ripopolamento degli allevamenti**, la disposizione in esame istituisce un **contributo regionale**, con una dotazione di **1 milione di euro per il 2025**, a integrazione dell'indennizzo statale di cui al D.M. 21/06/2024. **Ratio** della norma è quella di incentivare economicamente gli allevatori ad aderire alla **macellazione volontaria totale dei capi** in caso di focolaio, quale strumento più efficace per l'eradicazione della malattia.

Il comma 2, in particolare, articola l'aiuto in **due fasi distinte**. La prima è **l'indennizzo per la macellazione** (concesso una sola volta per focolaio), la seconda è un ulteriore **contributo per il ripopolamento** con capi riproduttori certificati, accessibile **solo dopo sei mesi**. S'intende, così, supportare l'intero ciclo di risanamento e ripartenza dell'azienda.

Il comma 3 prevede, poi, una misura più ampia e distinta, con una dotazione di **2 milioni di euro per il 2025**, per sostenere **il ripopolamento e il miglioramento genetico degli allevamenti regionali** (sia da carne sia da latte). La norma **fissa precisi** limiti all'aiuto il quale può coprire **fino all' 80% della spesa**, per un **massimo 40.000 euro** per impresa.

I commi 4 e 5 devolvono la disciplina attuativa dell'aiuto per la macellazione a un successivo decreto dirigenziale e fissano il termine di trenta giorni per la pubblicazione dei bandi.

Corretto è, infine, il richiamo del comma 4 al Regolamento (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti *de minimis*.

Per ragioni di *drafting legislativo*, si segnala l'opportunità di inserire detta clausola ai commi 1 e 3 dove, in effetti, vengono previsti gli aiuti.

Articolo 39

“Coppa degli Assi 2025”

La disposizione prevede, per l'esercizio finanziario 2025, un ulteriore contributo di 100.000 Euro per finanziare l'organizzazione della Coppa degli Assi.

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell'ambito della manovra complessiva.

Articolo 40

“Ottimizzazione sistemi di controllo e vigilanza in materia di cooperative”

L'articolo introduce una nuova autorizzazione di spesa che stanzia, per l'esercizio finanziario 2025, una spesa di 450.000 euro a favore del Dipartimento delle Attività Produttive. Il finanziamento è finalizzato a un progetto di ottimizzazione e digitalizzazione del sistema di controllo e vigilanza sul settore cooperativistico siciliano, con l'obiettivo di rendere più efficienti le procedure di monitoraggio istituzionale.

Articolo 41

“Misure di sostegno in favore dei fruitori dei cantieri di servizio”

La disposizione, al **comma 1**, disciplina la rivalutazione dell'indennità a favore dei lavoratori utilizzati nei cantieri di servizio, ex reddito minimo di inserimento, di cui

all'articolo 1 della L.R. n. 5/2005 e ss.mm.ii., rideterminandola, a partire dall'1 gennaio 2026, nella misura base di 450,00 Euro mensili.

La previsione di cui al comma 1 trova copertura nel secondo comma della disposizione in esame, nel quale l'onere complessivo per ciascuno degli esercizi finanziari del triennio 2025-2027 è quantificato in 2.500 migliaia di Euro a valere sul capitolo 712402 “Spese per l’istituzione e la gestione diretta di cantieri di servizi in favore di comuni della Sicilia destinatari della sperimentazione del reddito minimo d’inserimento, ai sensi del decreto legislativo 18 giugno 1998, n. 237” (Missione 15, Programma 1).

Articolo 42

“Contributo per l’I.P.A.B. RESIDENCE “Salvatore Bellia – S. Luigi Gonzaga – Costanzo Cutore”

La disposizione prevede, al comma 1, l’erogazione di un **contributo straordinario e una tantum**, finalizzato e vincolato alla chiusura di una specifica **posizione debitoria** accertata con **l’Agenzia delle entrate**, in favore dell’I.P.A.B. RESIDENCE “Salvatore Bellia – S. Luigi Gonzaga – Costanzo Cutore”.

Il comma 2 autorizza la spesa per l’esercizio 2025, quantificandola in un importo esatto e puntuale, **€ 3.246.857,74**, presumibilmente corrispondente all’ammontare del debito.

Per quanto la norma si proponga di garantire la continuità di un servizio pubblico essenziale e dell’assistenza a pazienti fragili non può non rilevarsi che la stessa presenta i caratteri di un intervento di **soccorsa finanziario**.

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell’ambito della manovra complessiva.

Articolo 43

“Commissari ambiti territoriali ottimali”

L’articolo in esame stanzia 100 mila euro per il 2025 per le spese legali sostenute in relazione all’esercizio delle proprie funzioni dai commissari degli ambiti territoriali ottimali. La copertura finanziaria della misura è assicurata tramite incremento del capitolo 242533, Missione 9, Programma 4.

Articolo 44

“Adesione all’associazione Avviso pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”

La disposizione, al **comma 1**, prevede l’adesione della Regione siciliana all’associazione senza scopo di lucro “Avviso pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, liberamente costituita da enti locali e regioni per promuovere azioni di prevenzione e contrasto all’infiltrazione mafiosa nel governo degli enti locali e iniziative di formazione civile contro le mafie.

A tal fine, il **comma 2** dell’articolo in esame autorizza il Presidente della Regione o un suo delegato al compimento di tutti gli atti necessari a perfezionare la partecipazione alla suddetta associazione e a esercitare i diritti inerenti alla qualità di associato.

Per le finalità recate dalla norma in esame il **comma 3** autorizza, per l’esercizio finanziario 2025, la spesa di 3.000 Euro.

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell’ambito della manovra complessiva.

Articolo 45

“Contributi a favore degli atleti con disabilità”

L’articolo mira a contribuire alla rimozione delle barriere economiche che possono ostacolare l’accesso allo sport, con lo scopo di favorire e sostenere attivamente la pratica sportiva da parte di persone con disabilità. L’obiettivo è incentivare la partecipazione

continuativa alle attività sportive, riconoscendo lo sport come strumento di inclusione, benessere e sviluppo personale.

L'oggetto dell'intervento è l'istituzione di un contributo economico, tramite un capitolo di nuova istituzione, a fondo perduto per un importo di 100.000 euro. Tale contributo non è generico, ma è specificamente vincolato al rimborso delle spese di trasporto sostenute dagli atleti per recarsi presso le strutture dove svolgono gli allenamenti. La norma definisce anche un criterio di erogazione individuale, stabilendo un massimale di rimborso fissato in 50,00 euro settimanali per ciascun atleta, garantendo così un supporto continuativo e quantificabile.

La norma identifica una doppia figura di beneficiario. Il beneficiario diretto del finanziamento regionale, ovvero il soggetto gestore, è il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), al quale la Regione eroga l'intera somma stanziata. I beneficiari finali della misura sono invece tutti gli atleti con disabilità che praticano un'attività sportiva a livello paralimpico sul territorio. Il CIP agisce quindi come ente intermediario, responsabile della gestione e della distribuzione dei fondi ai singoli atleti secondo le modalità previste.

Articolo 46

“Fondo regionale per l’acquisto di protesi destinate all’attività sportiva e ricreativa delle persone con disabilità”

La disposizione istituisce, al comma 1, un **fondo regionale per promuovere l'inclusione sociale e il diritto allo sport** delle persone con **disabilità** e autorizza la spesa di **1 milione di euro** per l'esercizio finanziario 2025 al fine di acquistare **ausili e protesi** per attività sportive e di socializzazione.

Con il comma 3, si rinviano a successivo decreto del Presidente della Regione le modalità di attuazione della misura.

Si evidenzia che il comma 2 definisce l'intervento come **“sperimentale” e “integrativo” della normativa statale** di cui all'articolo 104, commi *3bis* e *3ter*, del D.L. 34/2020.

Tale **disposizione nazionale**, infatti, prevede già che il **Servizio sanitario nazionale** eroghi “**ausili, ortesi e protesi** degli arti inferiori e superiori, a tecnologia avanzata e con caratteristiche funzionali allo svolgimento di **attività sportive amatoriali**, destinati a **persone con disabilità fisica**” e, a tal fine, ha previsto l’incremento della dotazione del Fondo sanitario nazionale di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

Si rammenta, sul punto, la natura di LEA dei suddetti supporti protesici e la consolidata giurisprudenza costituzionale in materia di spese **extra LEA** per le regioni in **piano di rientro sanitario**.

Articolo 47

“Modifiche all’articolo 11, comma 2, lettera f) della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3”

Con l’**articolo 47** si intende apportare una modifica all’articolo 11, comma 2, lettera f) della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3, laddove si autorizza un contributo straordinario di 180 migliaia di euro al comune di Ramacca, per la fornitura e la posa in opera del terzo stadio del depuratore comunale al fine di consentire il riuso a fini irrigui delle acque reflue depurate. Con la novella contenuta nell’articolo descritto si intende sostituire la tipologia di intervento, prevedendo che le risorse siano destinate non più alla fornitura e posa in opera del terzo stadio, quanto piuttosto a “interventi di manutenzione straordinaria” del depuratore citato.

Articolo 48

“Contributi per la fornitura gratuita e semi gratuita di libri di testo”

La disposizione reca un’autorizzazione di spesa, per l’esercizio finanziario 2025, pari a 4 milioni di Euro, per l’erogazione di contributi per la fornitura gratuita e semi gratuita di libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ad integrazione delle somme assegnate dallo Stato alla Regione per le medesime finalità (art. 27, L. n. 448/1998).

La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell'ambito della manovra complessiva.

Articolo 49

“Contributi per interventi di riqualificazione urbana, di manutenzione straordinaria, di rigenerazione urbana e di investimento”

L'articolo in esame delinea un pacchetto di interventi infrastrutturale di carattere territoriale, gestito dal Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, autorizzando per l'esercizio finanziario 2025, trasferimenti per un importo complessivo di 25.022.000 euro, un intervento medio di circa 80.000.000 euro. I beneficiari di questi contributi sono enti locali, con un coinvolgimento che tocca 206 comuni siciliani, i quali saranno i soggetti attuatori di detti interventi infrastrutturali.

L'obiettivo è sostenere opere di riqualificazione urbana, manutenzione, rigenerazione e investimento sul territorio. L'analisi degli interventi finanziati evidenzia una netta prevalenza di opere di riqualificazione urbana e di manutenzione della viabilità stradale. Molto frequenti sono anche i progetti per la realizzazione o il potenziamento di aree a verde, parchi gioco e impianti sportivi. Infine, un'altra categoria ricorrente riguarda l'efficientamento energetico di edifici e impianti pubblici.

Le specifiche modalità operative per l'erogazione dei contributi saranno definite da un decreto del dirigente generale del dipartimento, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge.

Articolo 50

“Contributi per interventi di manutenzione e lavori relativi a edifici di culto”

L'articolo in esame dispone un pacchetto di interventi di carattere territoriale finalizzato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare religioso con contributi destinati a una vasta gamma di enti ecclesiastici. A tal fine autorizza uno stanziamento, per un importo complessivo pari 4.348.000 euro per l'esercizio finanziario 2025, un intervento medio pari a circa 71.000 euro. Nello specifico, la disposizione mira

a sostenere economicamente gli enti ecclesiastici nella conservazione e nel miglioramento funzionale degli edifici di culto e delle strutture annesse, che svolgono funzioni religiose, sociali, educative e assistenziali con l'erogazione di contributi a fondo perduto per finanziare una gamma diversificata di lavori. Questi includono manutenzioni straordinarie su elementi strutturali come tetti e facciate, restauri conservativi di superfici e apparati decorativi, riqualificazione di spazi esterni come i sagrati, e la ristrutturazione di locali con finalità pastorali e sociali, quali oratori, canoniche e mense solidali. Sono inoltre finanziati interventi per la messa in sicurezza, l'adeguamento impiantistico e l'efficientamento energetico.

Tra i beneficiari dei contributi sono inclusi:

- parrocchie e singole chiese che rappresentano la maggioranza dei beneficiari, ricevendo fondi per interventi specifici sui propri edifici di culto.
- Diocesi e Arcidiocesi: a queste entità sovraordinate sono destinati fondi per progetti di valenza territoriale più ampia o per la manutenzione di strutture centrali, come seminari e residenze per anziani.
- Ordini religiosi ed enti formativi: sono inclusi enti come l'ispettoria Salesiana, l'Opera San Giovanni Bosco e la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, per interventi sulle loro sedi operative e formative.
- Altre confessioni religiose: la norma finanzia anche interventi a favore di culti non cattolici, come la Chiesa Cristiana Evangelica

La gestione dei trasferimenti è affidata al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti. Le specifiche modalità operative per l'erogazione dei contributi saranno definite da un decreto del dirigente generale del dipartimento, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge

Articolo 51

“Contributi per acquisto di scuolabus e ambulanze”

L'articolo autorizza due distinti contributi per l'esercizio finanziario 2025, di carattere territoriale e locale:

- **Comma 1:** contributo per l'acquisto di uno scuolabus.

La disposizione autorizza il Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio a erogare un contributo di 150.000 euro al Comune di Brolo (ME). La finalità del finanziamento è vincolata all'acquisto di uno scuolabus, al fine di potenziare il servizio di trasporto scolastico locale.

- **Comma 2:** contributo per l'acquisto di un'ambulanza

Viene autorizzato il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali a trasferire un contributo di 80.000 euro al Comune di Caltanissetta. L'intervento ha lo scopo di finanziare l'acquisto di un'ambulanza che sarà destinata alle attività della Croce Rossa Italiana – Comitato di Caltanissetta, per rafforzare i servizi di emergenza sanitaria nel territorio.

Articolo 52

“Variazioni al bilancio della Regione”

L'articolo modifica formalmente il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, introducendo variazioni di entrata e di spesa dettagliate in due tavole allegate (A e B), che recepiscono anche tutte le modifiche finanziarie previste dagli altri articoli della stessa legge. Sono presenti nella tabella B ulteriori modifiche rispetto a quelle derivanti dalle leggi di spesa contenute nel disegno di legge in esame, relative a capitoli di bilancio così detti “liberi”, vincolati, accantonamenti, partecipazione e comunque prive di leggi di spesa sottostanti allo stanziamento. Tali variazioni, come già indicato nel paragrafo dedicato all'analisi delle politiche finanziarie, riguardano sia incrementi che riduzioni così come sintetizzate nella seguente tabella. Nello specifico, gli incrementi ammontano ad euro 51.226.267 per il 2025, per un totale complessivo pari ad euro 71.226.267 nel triennio 2025-2027; mentre le riduzioni ammontano ad euro 72.474.050 nel 2025, per un ammontare complessivo pari ad euro 75.706.690 per l'intero triennio.

Tab. n. 6 - Variazioni di bilancio a capitoli di bilancio liberi, vincolati, vincolati, accantonamenti, compartecipazione e comunque prive di leggi di spesa sottostanti allo stanziamento di cui all'articolo 52 del ddl 976/A* (valori in euro)

Esercizio finanziario	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
Incrementi di capitoli liberi di bilancio	51.226.267	10.000.000	10.000.000	71.226.267
Incrementi di fondi vincolati e compartecipazioni a spese	10.000.000	10.000.000	10.000.000	30.000.000
Incrementi di altri capitoli liberi di bilancio	41.226.267			41.226.267
Riduzioni di altri capitoli liberi di bilancio	72.474.050	3.232.640		75.706.690
Riduzioni di fondi di riserva e accontamento	2.100.000	3.232.640		5.332.640
Riduzioni di fondi vincolati e compartecipazioni a spese	15.000.000			15.000.000
Riduzioni di altri capitoli liberi di bilancio	55.374.050			55.374.050

*Tali effetti includono anche quelli relativi agli articoli 22 e 43, i quali dispongono variazioni ai capitoli 212015 e 242533 i quali sono capitoli di bilancio liberi in quanto privi una specifica legge di spesa sottostante.

Tra i principali interventi l'incremento dello stanziamento sul capitolo 108009 per le indennità di buonuscita da erogare tramite il Fondo pensioni Sicilia, per un ammontare complessivo pari ad euro 15.909.770 nel 2025, e l'incremento del capitolo 219202 relativo alle restituzioni e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali, per un ammontare complessivo pari ad euro 15.000.000 sempre nel 2025. Tra le principali misure di copertura la riduzione del capitolo 190001 relativo agli stipendi ed altri assegni fissi da erogare al personale a tempo indeterminato, con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale, per un importo pari ad euro 30.082.021,04 per il 2025, e la riduzione del capitolo 613950 relativo al Fondo per il cofinanziamento regionale dei programmi operativi regionali della regione siciliana per un ammontare complessivo pari ad euro 15.000.000 nel 2025.

Articolo 53

“Norma finanziaria”

L'articolo definisce la copertura finanziaria della legge, quantificando gli oneri per il 2025 e per il biennio successivo. Le risorse necessarie vengono reperite attraverso maggiori entrate e, in misura prevalente, tramite la riduzione di altre autorizzazioni di spesa, attingendo in modo significativo al fondo di riserva regionale (Missione 20, Programma 3). La norma dettaglia le fonti di copertura per ciascuna annualità del triennio 2025-2027. Per un'analisi generale delle scelte di bilancio di cui al presente disegno di legge si rinvia al paragrafo sull'analisi delle politiche finanziarie.

Articolo 54

“Entrata in vigore”

Questo articolo finale stabilisce le modalità di entrata in vigore della legge

Prevede la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e ne sancisce l'efficacia immediata a partire dal giorno stesso della pubblicazione, con obbligo di osservanza per tutti.